

Scuole terremotate

SCUOLA D'ALESSANDRO Visibile una crepa a metà dell'edificio che interessa un elemento strutturale portante. Le mamme non vogliono sentir parlare di "roulette russa"

Le scuole riaprono lunedì prossimo

*Una settimana di tempo per eseguire nuovamente tutte le verifiche
Ma alcuni danni sono già evidenti*

TERAMO - L'immagine simbolo è quella scattata da un nostro lettore alla scuola media D'Alessandro, tra gli edifici meno datati del patrimonio comunale, situata proprio dove - secondo progetto preliminare - dovrebbe sorgere il moderno Polo Scolastico Unico poi abbandonato dal Comune e mai finanziato dal Miur. L'immagine è quella di una crepa che corre a metà dell'edificio, sul lato del piazzale interno. Non è una crepa come tutte le altre, visto che taglia in due un elemento strutturale: una trave che separa il piano terra dal primo piano, esattamente a metà dell'edificio, e coinvolge anche il sottostante pilastro.

SCUOLE CHIUSE. Sul fronte delle scuole comunali, si dice tranquillo il sindaco Brucchi, agli esiti della giornata dedicata alle verifiche: «Non si sono registrati - rendiconta - appesantimenti significativi rispetto al 26 ottobre ma solo peggioramenti marginali, come può esserlo un distacco di intonaci». Nelle scuole teramane si tornerà sui banchi lunedì prossimo, 7 novembre. Ad aprire la strada circa le decisioni da prendere sulla data della riapertura è la riunione che, in via Milli, ha visto l'incontro del presidente della Provincia, **Renzo Di Sabatino**, con i dirigenti degli Istituti superiori. Una decisione che poi, dopo l'incontro avuto a sua volta dal sindaco **Maurizio Brucchi** ed i responsabili della protezione Civile regionale, **Antonio Iovino** e del Genio civile, **Giancarlo Misantoni**, ha prodotto l'ordinanza di proroga della chiusura delle scuole, dove i ragazzi sarebbero dovuti tornare il 3 novembre. Ma anche una decisione non del tutto inaspettata, visto che era già stata presa poche ore prima anche dal sindaco di Ascoli, **Guido Castelli**. Ieri sono iniziate le verifiche degli edifici scolastici comunali. Il primo cittadino insieme al Presidente della Provincia ha intenzione di chiedere l'aiuto della Protezione civile. Questa settimana servirà nelle intenzioni del sindaco sia per «i piccoli immediati interventi» che per attuare la reazione emotiva, fortissima, che si è regi-

strata a caldo tra i teramani. Fa invece discutere il web un altro post del primo cittadino, affilato e trasversale: «Renzi basta con i Masterplan. I soldi per scuole ed edifici pubblici». Il fatto è che i Masterplan servono però per stilare le scale delle priorità a livello regionale, e per il sindaco di Teramo prima del 24 agosto le scuole non erano una priorità.

«NESSUNA ROULETTE RUSSA». «Non si sta agendo contro qualcuno ma per la sicurezza di tutti». Sono lapidarie le parole dei genitori riuniti in Comitato spontaneo nel gruppo «Genitori della scuola San Berardo e altre scuole» che, all'indomani dell'ultima, e più feroce scossa, tornano a chiedere la disponibilità di moduli abitativi scolastici in cui sapere i loro ragazzi al sicuro. Nel frattempo, ci sarebbe tutto il tempo necessario per procedere con verifiche approfondite rispetto a quelle che si possano effettuare in questi pochi giorni. «E se moduli non dovessero arrivare - incalza la capo mamma Leda Ragas - quanto meno si proceda con le misure base di sicurezza, e si legge scale antincendio, uscite di sicurezza, una preparazione seria di piani di evacuazioni studiati scuola per scuola. Rimandare a scuola i ragazzi perché non si può fare di più e come giocare alla roulette russa e non me la sento di giocare con la vita di mio figlio e con quelle degli altri bambini. Quando avremo controlli sicuri ci vedranno collaborativi, come abbiamo sempre promesso di essere, sperando che ora ci siano alternative valide alla semplice riapertura delle scuole. La scorsa volta non siamo stati toccati così tanti e con così tanta forza: adesso ci sono danni più seri e la situazione non è "tranquilla", ormai si sa che la zona è viva e in movimento». In ballo torna dunque la curva dello stadio «Bonolis» come edificio rifugio per spostare le scuole messe peggio. E la questione del Polo scolastico.

SCUOLE SUPERIORI. Da un primo monitoraggio sono due le situazioni veramente critiche: fra il



La scuola media D'Alessandro. Nel tondo, le lesioni alla trave tra piano terra e primo piano nei pressi del pilastro



Il presidente della Provincia Di Sabatino con il sindaco Brucchi e i dirigenti di Protezione Civile e Genio Civile

SUPPORTO

Provincia e Comuni chiedono aiuto alla Protezione Civile per eseguire le verifiche sulle scuole

«Forti» e il «Pascal» di Teramo ci sono 28 aule con problemi, anche se non di tipo strutturale, oltre agli uffici amministrativi; al Convitto di Teramo, che non è di proprietà della Provincia ma di cui ci si sta facendo carico in quanto ubicato nella stessa struttura del Liceo Delfico, ci sono 5 aule con lesioni e un piano del dormitorio che attualmente alloggia 40 convittori inagibili.

SCANDALO PASCAL. A pagare ancora una volta il prezzo più alto della durissima scossa di domenica mattina, tra le scuole superiori, è l'Istituto tecnico per ragionieri programmatori «Blaise Pascal»: la scuola superiore più recente, finita di costruire nei primi Anni Duemila. A questo punto l'ipotesi di

una riapertura diventa più fragile, mentre si fa più che probabile la necessità di individuare una nuova sede. Un vero e proprio scandalo, considerato che l'edificio dovrebbe essere antisismico, e che invece è stato danneggiato pesantemente da tutte le scosse di terremoto dal 1997 ad oggi. In soccorso della provincia potrebbe arrivare proprio il sindaco di Teramo, se si decidesse di concedere la scuola «Molinari» come sede alternativa. Anche se già durante l'estate la Provincia ha fatto sapere di avere altri spazi a disposizioni utilizzabili.

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA. «Intanto faremo subito i lavori dove è possibile - ha dichiarato il presidente Renzo Di Sabatino che ha incontrato i dirigenti scolastici ieri mattina insieme al consigliere delegato **Graziano Ciapanna** - e pensiamo di recuperare all'uso una parte degli spazi danneggiati. Per i convittori del Delfico potremmo decidere per una momentanea sistemazione in una struttura alberghiera. Stiamo già verificando con i Dirigenti le diverse opzioni». I sopralluoghi negli altri istituti non hanno evidenziato situazioni di-

verse da quelle già rilevate dai tecnici della Protezione Civile all'indomani del sisma del 24 agosto e comunque: «non lesioni strutturali» ha specificato il Presidente che ha intenzione di chiedere ulteriori verifiche alla struttura dedicata della Protezione Civile: «al momento parliamo di danni alle tramezzature, ai controsoffitti e di infiltrazioni d'acqua cui cercheremo di far fronte con le somme urgenze». Il presidente Renzo Di Sabatino, per consentire i sopralluoghi e perdurando un clima di «paura e incertezza per lo sciame sismico» ha proposto di chiudere le scuole per tutta la settimana ma: «naturalmente ogni Sindaco decide per il suo territorio; alla luce della riunione di questa sera c'è un orientamento generale a lasciare gli studenti a casa almeno fino a sabato». In questo senso si è già espresso ufficialmente il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi.

SUPPORTO. Il Sindaco Brucchi e il presidente della Provincia Di Sabatino, stamane hanno chiesto alla Regione di poter fornire, tramite la Protezione Civile, un supporto per le attività di verifica delle scuole.

SCUOLE SUPERIORI Altre lezioni all'Istituto "Pascal" e al Liceo Delfico, monitorato con il laser. La scossa aggrava i problemi già riscontrati e non ancora risolti dopo il 24 agosto



Montaggio con i laser al liceo Delfico

UNIVERSITÀ. Analogo provvedimento per l'Università dove "le attività didattiche (lezioni frontali, verifiche intermedie ed esami), riprenderanno lunedì 7 novembre sia nel Campus Aurelio Saliceti sia nella sede del Polo veterinario di Piano d'Accio (incluse le attività cliniche e di tirocinio). L'Ospedale

veterinario di Piano d'Accio resterà aperto quale Area di ricovero notturno per l'accoglienza degli studenti che ne avessero bisogno e per i cittadini segnalati dal COC fino a sabato 5 novembre. L'attività clinica dell'Ospedale Veterinario di Piano d'Accio è limitata alla sola emergenza. I turni degli studenti

per l'H24 rimangono invariati. Chi ha esigenze diverse può inviare un SMS a 380/3883406 (cellulare del medico di turno)". "Nella sede di Avezzano - rende noto sempre l'ateneo di Teramo - tutte le attività, sia didattiche sia amministrative, riprenderanno da mercoledì 2 novembre".



L'Istituto "Pascal". Sotto, la scuola "Molinari" in piazza Aldo Moro



SCEGLI IL NOSTRO *SERVITO**

in OMAGGIO La Città di OGGI.

* PER ACQUISTI DI CARBURANTE PARI O SUPERIORI AD € 30,00.



PIAZZALE DI SANTE MOBILI • SAN NICOLÒ (Te)